L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a - Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it
incontro@immacolatacapodichino.it - 081.0608380 -

Anno IX - Ottobre 2020 - Numero 71

Con gli occhi del cuore

di **Sergio Curcio**

Le Quarantore sono un tempo trascorso davanti a Gesù presente nell'Ostia consacrata posta sull'altare. Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare veramente noi stessi e gli altri.
Adorare è fissare il proprio sguardo in quello di Cristo, è mettere nelle sue mani la nostra vita così che i nostri problemi, le nostre paure e le nostre gioie possano entrare nel grande mistero di Dio, nell'abisso del suo amore per noi!
Nel silenzio, dimentichiamo i nostri affanni, il nostro orgoglio, i nostri successi o insuccessi, restiamo semplici e fiduciosi, in ginocchio o seduti. Dio è là che ci ascolta e ci parla. Si tratta di un atteggiamento che coinvolge tutta la persona, spirito, anima e corpo, ravviva la speranza e ci da forza per ogni cosa.
L'adorazione è un incontro con il Dio fatto uomo per noi e, quindi, è necessario rivolgere il pensiero a Lui, fare silenzio dentro se stessi. Lasciamoci guidare nella meditazione dalla musica e dal canto, dalla Parola di Dio che viene letta. Fissiamo lo sguardo sull'Ostia, senza guardarci intorno e farci distrarre da altro. Cerchiamo di vedere con gli occhi del cuore.
Questo significa non cercare di capire cosa e' l'Ostia o come può avvenire un contatto con Dio. Semplicemente, chiediamo con fiducia di essere amati da Lui, che Lui venga a toccare il nostro cuore. Il Signore farà la sua parte se noi glielo permettiamo. Non occorre recitare delle preghiere o sentirci in dovere di dire qualche cosa in particolare.
Cerchiamo un dialogo con il Signore, Lui ci sta ascoltando. Affidiamoci a Lui, abbandoniamoci alla sua infinita misericordia ed ogni preoccupazione svanirà perché l'abbiamo consegnata nelle mani del Padre celeste e ricordiamo con fede che a Dio "niente e' impossibile"!

Chiamati ad esprimerci sul Sinodo parrocchiale

"Referendum" nella Solennità di Tutti i Santi
e nella successiva Assemblea parrocchiale

di **Doriano Vincenzo De Luca** *alle pagine 6 e 7*

NUOVA IMMAGINE DI PARROCCHIA

Le Quarantore e l'Assemblea

di **Nunzia Acanfora** *alla pagina 2*

VITA PARROCCHIALE

Il ritorno delle "Spice girls"!

di **Ilenia De Michele** *alla pagina 4*

CITTA'

Il Colonnello Vicari a Capodichino

di **Sergio Curcio** *alla pagina 10*

QUARTIERE

La differenziata "porta a porta"

di **Fabiola Giannoccoli** *alla pagina 11*

Cristo: amore traboccante

Assemblea parrocchiale e Quarantore

di **Nunzia Acanfora**

Dal 3 al 5 novembre nella nostra Parrocchia si terrà l'annuale appuntamento delle Quarantore, la pratica di esposizione e adorazione del Santissimo Sacramento per 40 ore consecutive. A causa della pandemia , ci saranno delle novità dovute alle regole imposte per limitare il rischio di contagio. La prima di queste novità sarà la mancanza della Processione Eucaristica che solitamente si svolge tra le strade del quartiere e alla quale partecipano i bambini del catechismo, ma che deve essere necessariamente evitata a causa del divieto alle processioni.
Proprio per evitare di creare assembramenti, le Quarantore non dureranno quattro giorni, come avviene normalmente, ma soltanto tre. La celebrazione finale, inoltre, sarà anticipata alle 18.00.
Una delle novità più importanti riguarderà la conclusione del primo giorno, ovvero del 3 novembre, poiché invece della Liturgia finale, ci sarà l'Assemblea parrocchiale. Questo incontro sarà fondamentale per il cammino della nostra comunità, chiamata a pronunciarsi sul Sinodo Parrocchiale. Nelle messe del 31 ottobre e del 1° novembre tutti dovranno esprimere il proprio pensiero a riguardo attraverso un voto e dare così il proprio consenso o meno ralla realizzazione del Sinodo e del lavoro che ne conseguirà.
Nei tre giorni delle Quarantore il programma comprenderà la Santa Messa delle 9.00, l'Ora Media, il Rosario eucaristico, l'Ora eucaristica guidata ogni volta da gruppi parrocchiali diversi e, per il 4 e il 5 novembre, la liturgia con la benedizione eucaristica finale. Inoltre, le riflessioni delle tre Giornate saranno tratte dalla Lettera enciclica sulla cura della casa comune *Laudato si'*.

NOVEMBRE 2020

Dom. 1	**TUTTI I SANTI**
Lun. 2	**COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI** **Funerale Parrocchialeore19.00** *Accensione lumini ore 20.30*
Mar. 3	**QUARANTORE** **ASSEMBLEA PARROCCHIALE** **PER IL SINODO ore 18**
Mer. 4	**QUARANTORE**
Gio. 5	**QUARANTORE**
Ven. 6	**Primo Venerdì** **Adorazione Eucaristica AdP ore 18**
Lun. 9	**Rosario Biblico ore 19.00**
Ven. 13	**Adorazione Eucaristica ore 18.00** *Catechiste e RnS*
Lun. 16	**FESTA DI SANTA ELISABETTA** *Celebrazione del "Transito"* *a cura dell'OFS* **ore 19.00**
Mar. 17	**FESTA DI SANTA ELISABETTA** *A cura dell'OFS* **ore 19.00**
Gio. 19	**ECZ/Lettera ore 17.30** **CdV/Scheda dicembre ore 18.00**
Ven. 20	**GPsP ore 8.45**
Sab. 21	**Ritiro in preparazione** **all'Avvento e al Natale**
Dom. 22	**Uscita Giornale «L'incontro»** **Rinnovo Promesse OFS ore 12**

Commemorazione di tutti i fedeli defunti

Lunedì 2 novembre alle ore 20.30
ricordiamo di accendere i lumini
nelle nostre case
al suono delle campane
e di pregare insieme per i nostri cari

Signore, Dio della vita,
ti preghiamo per i nostri cari defunti,
soprattutto per tutti quelli
che sono tornati
nella tua Casa di pace e di amore
a causa della pandemia da coronavirus.
Fa' che restino sempre
presenti in mezzo a noi.
Il loro ricordo
sia una benedizione e un aiuto
a vivere l'esperienza di comunione
nei Centri del Vangelo
in attesa di vivere
la perfetta comunione con Te
e con tutti i Santi in cielo. Amen.

Sulla strada di Gesu

Le nostre blindatissime Prime Comunioni in tempo di Covid

di **Carla Casizzone**

Seppur in modo graduale e prudente, la vita pastorale e liturgica delle nostre comunità è ormai ripresa già da diverse settimane. E così, nel mese di ottobre sono state celebrate le tanto attese Prime Comunioni per quattro gruppi di bambini che, originariamente, erano state programmate per lo scorso maggio.

Ritornare a celebrare questo sacramento ha rappresentato una fonte di gioia e di speranza per i bambini, per le famiglie e per tutta la comunità in un periodo caratterizzato da ansie, paure e incertezze.

Per garantire un'adeguata preparazione dei bambini alla celebrazione sono stati previsti tre momenti. Un primo incontro in cui le catechiste hanno cercato di riprendere il filo di una relazione tra i ragazzi che la pandemia aveva reso più complicata e per riscoprire la gioia di stare insieme come gruppo. In un secondo incontro i bambini, anche alla presenza del parroco, sono stati coinvolti nelle prove dei momenti più salienti della celebrazione eucaristica. Infine, un terzo incontro è stato dedicato alle confessioni dei bambini e dei loro genitori.

Le prime comunioni sono state celebrate il sabato pomeriggio (3, 10, 17 e 24 ottobre alle ore 17) in tutta sicurezza grazie ad una precisa e puntuale organizzazione. Per rispettare il protocollo imposto, sono stati utilizzati: dispenser con gel igienizzante all'ingresso, mascherine obbligatorie, parenti a numero chiuso e un pass per entrare.

Hanno potuto prendere parte alla Messa, infatti, oltre ai genitori, soltanto i parenti stretti (massimo quattro persone per famiglia) a cui era stato consegnato in precedenza un invito da esibire all'ingresso della chiesa. Tutti gli invitati, inoltre, hanno dovuto anticipare, di mezz'ora, l'arrivo in chiesa per occupare il posto assegnato e indicato dagli addetti al servizio d'ordine così da evitare assembramenti.

Le tante regole e disposizioni non hanno, tuttavia, scalfito la emozione particolare di un giorno unico, che si è potuta cogliere negli occhi dei genitori, soprattutto quando i bambini sono entrati in chiesa. Vederli avanzare, nella navata centrale verso il tavolo finemente preparato per loro avendo tra le mani una piccola lampada accesa, simbolo della fede, ha commosso molti dei presenti.

Molta attenzione e partecipazione vi è stata anche durante le omelie, in cui il nostro parroco ha sottolineato l'importanza del sacramento dell'Eucaristia come "incontro" fondamentale per la crescita spirituale di ciascun individuo, da vivere con assiduità.

Forte emozione e commozione anche quando una famiglia, a nome delle altre, ha letto una breve preghiera di ringraziamento per il Sacramento ricevuto dai bambini.

Come sempre le celebrazioni sono terminate con un bel canto gioioso, sulle cui note finali è partito inevitabilmente un caloroso applauso per i bambini, che sorridenti e festosi, ricevendo gli auguri dei presenti, si sono avviati all'uscita con i loro genitori.

Il cammino del "Gruppo San Pio"

di **Emilia Adamo**

Anche quest'anno, pur nel rispetto di tutte le regole anti Covid, la nostra comunità parrocchiale si è ritrovata, lo scorso 23 settembre, per celebrare la festa liturgica di San Pio.

La celebrazione è stata ben curata anche nei piccoli particolari, basti pensare alla bella composizione floreale posta sull'altare, nonché l'immagine del Santo accuratamente esposta, ben visibile ai presenti.

La commemorazione è stata partecipata e sentita, questo perché anche nel nostro quartiere sono numerosi i fedeli devoti del Santo di Pietrelcina. C'è stata particolare attenzione e raccoglimento quando, durante l'omelia il nostro parroco ha colto l'occasione per raccontare qualche aneddoto sulla vita di San Pio. Quello che ogni volta colpisce è la grande umiltà, semplicità e vicinanza al prossimo di questo grande Santo.

Prima di concludere la celebrazione, il parroco ha dato appuntamento ogni terzo venerdì del mese, a tutti coloro che fanno parte del Gruppo di Preghiera San Pio, ma anche a chiunque volesse unirsi da quest'anno, per recitare le lodi, la Santa Messa e il Rosario Eucaristico.

In questi incontri di preghiera, inoltre il nostro parroco ci aiuterà a meditare sulla Lettera enciclica di Papa Francesco sulla cura della casa comune «Laudato si'».

Sir, Gio

(a cura di **Sergio Curcio***)*

Il prezzo di un segreto

Il nostro napoletanissimo Pulcinella non ha più nulla da dire. Da quando il nome della maschera più rappresentativa del folklore italiano è stata associata al "coming out" di Gabriel Garko durante il "Grande Fratello Vip", sembra che di segreti il mondo dello spettacolo non ne abbia più, che nello squallido sottobosco di Grandi Fratelli e Live nascosti sotto strati e strati di menzogne e coperture, sia stato scoperchiato in modo definitivo, che il "segreto dei segreti" sia stato palesato all'umanità che ora, finalmente, vive più serena, in pace con il cosmo.

E ciò nonostante quella puntata sia stata rivelatrice sì, ma solo fino a un certo punto, visto che la frase "sì, è vero, sono gay" Garko non l'ha detta mica chiaramente, e solo chi ha orecchie per intendere ha inteso che l'attore si riferiva ad un'omosessualità vissuta come una favola all'oscuro di tutti.

Ma per quanto di sentimenti si tratti; per quanto a una compassionevole confessione sulla vita che dovrebbe essere privatissima attenga la faccenda tanto discussa, sempre di attori si parla, di personaggi che quello fanno di mestiere, compaiono in tv anche per svelarsi, e proprio perché tali, guadagnano.

E manco poco: secondo le fonti dell'inflessibile Selvaggia Lucarelli, il pseudo coming out di Gabriel Garko è costato alle casse di Mediaset 30mila euro, a cui si aggiungono altri 30mila che l'attore avrebbe percepito come bonifico snocciolando altri segreti intimi a Verissimo alla corte di Lady Berlusconi Toffanin per finire (o iniziare?) a raccontare quella "verità" che "scavalcherà ogni segnale di omertà".

Tanti soldi? Forse un po' troppi...ma si sa, la vita di un attore anche abbastanza mediocre e mono-espressivo come Garko passa oltre che attraverso le ipocrisie anche attraverso faraonici cachet, che piaccia oppure no.

Con buona pace del caro Pulcinella che, per ora, è meglio se tace.

Testimone di fede

La beatificazione di Carlo Acutis

di **Lucia Lento**

Carlo Acutis, un giovane di 14 anni stroncato da una leucemia fulminante nel 2006, è stato proclamato beato lo scorso 10 ottobre. Considerato un genio dell'informatica ha sempre avuto una fede molto radicata nonostante la sua giovane età e la malattia che in pochi giorni lo ha portato alla morte. Nato a Londra il 3 maggio 1991, ha vissuto la sua infanzia a Milano. A 7 anni riceve la prima comunione grazie ad un permesso speciale. Da piccolo allestisce una mostra sui miracoli eucaristici che ha avuto ed ha ancora successo. Grazie alla sua testimonianza il domestico di casa Acutis decise di convertirsi.

Carlo è divenuto un giovane esempio di come il giusto uso delle nuove tecnologie può renderci testimoni del Vangelo. Papa Francesco nella sua esortazione apostolica "Christus vivit", indica il giovane Acutis come colui che ha saputo sfruttare gli strumenti digitali per trasmettere i valori e la bellezza del Vangelo. Egli diceva sempre che «l'Eucarestia è la mia strada per il cielo» e non ha mai smesso di testimoniare la sua fede neanche nei momenti di dolore dovuti alla malattia.

Muore a Monza nell'ospedale San Gerardo il 12 ottobre 2016. Questo giovane proclamato beato pochi giorni fa esorta i giovani a far sbocciare i doni che Dio ha donato loro perché ripeteva spesso che «tutti nascono come originali, ma molti muoiono come fotocopie. Non lasciare che ti succeda questo».

******

La Carta

"Certificata" per salvare le foreste

Risparmiare sulla carta è un piccolo gesto che può produrre enormi benefici. Per ottenere una tonnellata di carta nuova servono infatti 15 alberi, 440mila litri d'acqua e 7.600 Kwh di energia elettrica. Un processo che comporta innanzitutto il disboscamento delle grandi foreste e quindi l'aumento delle emissioni inquinanti che queste sono capaci di assorbire.

La produzione di carta riciclata, invece, oltre a risparmiare la vita agli alberi, richiede il 60% in meno di energia e l'80% in meno d'acqua rispetto alla carta vergine, e genera il 95% in meno di inquinamento atmosferico. Inoltre è possibile utilizzare carta certificata con i marchi internazionali che garantiscono la gestione responsabile delle foreste secondo standard ambientali, sociali ed economici.

Stando ai dati Fao, la produzione mondiale di carta è in leggera flessione ma l'impatto ambientale resta elevato. Nel 2013 sono stati prodotti 397,6 milioni di tonnellate di carta e cartone, di cui il 54% è stato usato per confezionamenti e imballaggi.

Il ritorno delle "Spice girls"!

Nonostante il clima difficile, grazie ai giovani, la Festa della Fraternit ha creato un'atmosfera di serenit e allegria. Ne parliamo con il Ministro della fraternit Ofs

di **Ilenia De Michele**

Anche quest'anno, nonostante l'epidemia causata dal Covid-19, la parrocchia è riuscita a tenere la "Festa della Fraternità", la celebrazione che da inizio al nuovo anno pastorale, unita ad un momento di festa di tutta la comunità. Tuttavia, a causa delle norme di contenimento, la festa non si è svolta come di consueto in Piazza di Vittorio ma, in una nuova forma, in chiesa. Sabato 27 settembre, in parrocchia il gruppo giovani "Terre Nuove" ha tenuto uno spettacolo, a cui, purtroppo, hanno potuto partecipare solo i genitori dei ragazzi, mentre la domenica c'è stata la Messa Solenne, che ha avviato il nuovo anno parrocchiale.

Per quanto riguarda lo spettacolo, è stato

organizzato in modo che la sua durata fosse divisa tra ogni gruppo facente parte delle Terre Nuove (Girasoli, Granelli di Senape, Sentinelle del Creato e Matite Colorate). E così, tra lo sketch e il balletto delle Matite, le riflessioni dei Girasoli, gli interventi musicali dei Granelli e il Tele Sentinelle, abbiamo potuto assistere anche al tanto atteso ritorno delle "Spice girls"!

In realtà, l'idea è nata da Padre Doriano che ha chiamato davanti all'altare le catechiste presenti allo spettacolo (di cui non diciamo il nome) che hanno cercato di ballare anche loro la coreografia montata dalle ragazze delle Matite Colorate!

Il risultato dell'esperimento è stato sicuramente soddisfacente, e in generale lo spettacolo è stato un'ottima occasione per incontrarsi dopo l'estate e passare un pomeriggio insieme divertendosi, sempre seguendo le norme anti contagio.

Invece, per la messa della domenica, abbiamo intervistato uno dei partecipanti, . Alessandro Lobello, Ministro della fraternità dell'ordine francescano secolare, il quale ha risposto a tre domande

Hai riscontrato in generale delle differenze tra questa Messa solenne e le altre?

Ho avvertito la differenza tra questa messa solenne e le altre principalmente in termini di partecipazione; tuttavia la numerosità non significa anche qualità, per cui quello che io sto vivendo, anche rispetto ad una messa Solenne, è un sentimento di maggiore intimità e introspezione, che ci spingono a vivere la spiritualità in maniera diversa, meno chiassosa e più intimistica.

Ricordi il tema della festa di quest'anno? Come lo hai interpretato?

Il tema della festa riguardava il tempo, inteso come incontro con l'altro e dedicato ad aiutare il prossimo e a stare fuori da noi stessi a favore dell'altro. Ho interpretato così il tema: il tempo che ricorre nella Bibbia, nella nostra vita e in quella degli altri, il tempo che può essere quell'elemento di scambio di ricchezza e contenuto con l'altro.

Questo è il primo anno in cui non abbiamo potuto festeggiare la festa della Fraternità in Piazza Capodichino. Come hai vissuto questo fatto?

C'è stato sicuramente un senso di perdita e di smarrimento, rispetto ad una festa che era diventata il fiore all'occhiello della nostra comunità. Però tutto sommato il senso di stare insieme e di fare festa non si è perso attraverso il riunirsi in parrocchia, perché coloro che hanno voluto interpretare questo momento come nuovo inizio ci sono stati e con la loro presenza hanno fatto trasparire un elemento importante di attenzione verso

gli altri e verso la comunità.

I molteplici volti di Dio

L'incontro di catechesi delle "Terre Nuove" con fra Pasquale Bonacci

di **Tonia Pirozzi**

Sabato 17 Ottobre, presso la Cappellina San Gennaro, sede de "Il Cortile dei Gentili" le "Terre nuove", in particolare *Granelli* e *Sentinelle*, hanno vissuto un particolare incontro di formazione e catechesi con un fra Pasquale Bonacci, frate francescano dell'ordine dei Minori, attualmente responsabile della pastorale vocazionale nella provincia napoletana. Svolge, inoltre, il suo ministero pastorale presso il Convento di San Vito a Marigliano.

Per raccontarci di quel pomeriggio in modo più dettagliato ci penseranno i nostri giovani. Per Lorenza Gatti, «l'incontro è stato molto intenso. In un primo momento sono state spiegate le diverse immagini di Dio, ossia i differenti modi in cui l'essere umano pensa possa essere il Signore e quale sia il suo comportamento nei nostri confronti e di quello del mondo intero. Abbiamo poi, in secondo momento, approfondito il tema dell'amore, poiché abbiamo compreso, attraverso anche una citazione di Sant'Agostino, che la vera bellezza risiede nel cuore di chi è in grado di amare, la cui capacità ci è stata donata sin dalla nascita. Abbiamo successivamente analizzato il ruolo del buon pastore: Dio è colui che guida le pecore verso la strada giusta e si occupa della loro salvaguardia per non lasciarle in preda agli idoli e alle influenze negative.

«Al termine della catechesi - sottolinea ancora Lorenza -, abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un dibattito: ognuno di noi ha raccontato la propria esperienza con il Signore grazie anche all'aiuto delle immagini di Dio presentateci all'inizio dell'incontro. Il momento che più mi ha colpito - ha, poi, aggiunto - è stato proprio quello del dibattito, poiché ho potuto esprimere il mio pensiero per quanto concerne la figura di Dio, ma soprattutto è stato possibile ascoltare ciò che gli altri pensavano riguardo il medesimo tema, confrontando il mio giudizio con quello dei presenti. Questa tipologia di incontro è stata molto interessante perché ho appreso nozioni importanti. Ma non solo, ho potuto riflettere intensamente sull'importanza del dono della vita e sulla figura di Dio che è sempre accanto a noi e non ci abbandona mai».

Molto bella anche la testimonianza di Pietro Cito: «ho trovato quest'incontro davvero interessante soprattutto per le tematiche trattate in quanto, non c'era bisogno di fare grandi ragionamenti con la mente ma piccoli pensieri con il cuore. Tra le tante tematiche quella che mi ha colpito maggiormente è stata la capacità di saper amare il prossimo».

«Durante l'incontro - ha aggiunto Pietro -, si è parlato delle idee, spesso distorte, che abbiamo di Dio. Abbiamo fatto chiarezza, per quanto è possibile, su quella che è la figura di Dio. Abbiamo parlato, inoltre, del fatto che ognuno di noi sia dotato della capacità di amare le persone, che ognuno uno di noi sia in grado di donare il proprio amore».

Abbiamo chiesto a Pietro se per lui dovrebbero esser proposti più incontri del genere e qualche suggerimento al fine di migliorarli. Queste le sue osservazioni: «Assolutamente sì, ma magari li renderei giusto un po' più coinvolgenti; benché sia siano affrontate tematiche interessanti, abbiamo avuto modo di parlare solo alla fine dell'incontro e per poco tempo. Sarebbe stato anche un po' divertente e interessante una presenza maggiore di dialogo e quindi di conforto». Il pomeriggio si è concluso con la celebrazione eucaristica in parrocchia presieduta da fra Pasquale Bonacci.

5Righi

(a cura di **Antonio Mele***)*

I concerti pi belli

Di concerti ne sono stati realizzati tantissimi. Con grande affluenza o seguito, o semplicemente concerti in cui band o artisti hanno dato il meglio di se stessi.

Iniziamo con non solo uno tra i concerti rock più belli di sempre, ma anche uno dei più celebri e iconici. Era il 18 giugno del 1967 quando Jimi Hendrix insieme alla sua "Experience" partecipò al Monterey Pop Festival in California. Il Monterey Pop è uno dei più grandi concerti di sempre, visto come l'inizio della vera e propria cultura hippie.

Hendrix partecipò al Festival grazie all'insistenza di Paul McCartney e dei "The Who". La sua esibizione, tenutasi proprio dopo quella dei "The Who", è rimasta nella storia per via della scelta di dar fuoco alla sua Fender Stratocaster.

Non possiamo non citare il "The Freddie Mercury Tribute Concert" Il concerto si svolse al Wembley Stadium di Londra, luogo certamente non casuale. Nello stesso stadio, infatti, i "Queen" tennero un concerto che venne registrato, nel 1986. Si stima che il concerto fu seguito da più di un miliardo di persone in tutto il mondo, grazie al grande contributo di radio ed emittenti televisive.

Ultimo, ma non per importanza, il concerto dei "Pink Floyd" a Venezia. Era il 15 luglio 1989 quando si esibirono in uno dei concerti più belli e problematici di sempre. Colpa forse di un'organizzazione che non seppe tener conto di quella che sarebbe stata una folla mastodontica, per osservare gli idoli di sempre esibirsi gratuitamente.

L'esibizione su un pontone galleggiante fu iconica, e ancora oggi la si ricorda come una delle migliori di sempre. 200 mila spettatori totali, schermi in piazza in ogni dove: non c'erano transenne, protezioni, acqua o ristoro. Ognuno si posizionò dove poteva, anche per poter vedere al meglio. L'acustica non fu delle migliori ma il concerto dei "Pink Floyd" rimane uno dei più belli di sempre.

Archiviata definitivamente la stagione estiva, il mercato discografico autunnale prosegue la sua corsa con le uscite previste per il mese di novembre. Si parte con il ritorno di Tiziano Ferro con "Accetto miracoli: L'esperienza degli altri". L'artista ha reinterpretato 13 brani di altrettanti autori italiani che con queste canzoni hanno dato forma a piccoli miracoli nel corso della sua vita. In uscita anche molte raccolte e album rimasterizzati di artisti del calibro di Vasco Rossi, Elton John e David Bowie.

La comunità è chiamata ad esprimersi

Un po' di storia

Nel 2010 la nostra comunità parrocchiale ha avviato un cammino pastorale verso una "Nuova Immagine di Parrocchia", accolto con entusiasmo misto a stupore e meraviglia per un rinnovamento che appariva faticoso e complesso nelle sue modalità. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale auspicava un sempre maggiore coinvolgimento dei laici, a pieno titolo corresponsabili dell'annuncio del Vangelo, nel tentativo di promuovere un'azione culturale per ridire la fede di sempre in un mondo che cambia e favorire la maturazione di mentalità, usi e costumi ispirati alla fede e alla fede popolare.

La "prima tappa" consisteva nell'aiutare la gente a rispondere al Signore che vuole convocare il suo popolo. Dopo alcuni anni di cammino con al centro il valore dell'incontro, della fraternità e della comunione abbiamo celebrato la nel 2013 la "Missione Popolare" e nel 2015 l' "Avvenimento Redentore" e la gente ha iniziato a ritrovarsi insieme nei "Centri del Vangelo", raccolti attorno non al sacerdote bensì a responsabili laici opportunamente preparati.

La "seconda tappa" si proponeva di offrire al Popolo di Dio riunito nei "Centri del Vangelo" una prima evangelizzazione di tipo "pre-catecumenale", cioè per fedeli già battezzati ma praticanti più per tradizione che per convinzione. Sono stati individuati tre temi: la "Bibbia", Parola di Dio, per la vita quotidiana; la "fede", esperienza di vita da professare pubblicamente; "Gesù", unico maestro, modello di vita.

La naturale conclusione di questa tappa sarà il Sinodo Parrocchiale dove il Popolo di Dio, "convocato per scegliere Cristo", definirà il proprio cammino pastorale sottoscrivendo i testi sinodali elaborati insieme.

Preghiera

Convocati per

servizio a cura di **Doriano**

Alcuni si domanderanno: cos'è il *Sinodo Parrocchiale*? Presto detto. La parola *Sinodo* (dal greco "synodos", composto dalla particella "syn", che vuol dire "con, insieme", e dal sostantivo "odòs", cioè "strada, cammino...") significa riunione per decidere su questioni di fede.

Non si tratta, infatti, di un incontro abituale, ma di un avvenimento straordinario della nostra comunità, nel quale essa è chiamata a leggere la propria vita alla luce del Vangelo e trovare insieme le vie di Dio sulle quali mettere i propri passi di qui in avanti. È quindi una ricerca fatta insieme, sul disegno che Dio ha sulla nostra vita e sulla missione della comunità cristiana.

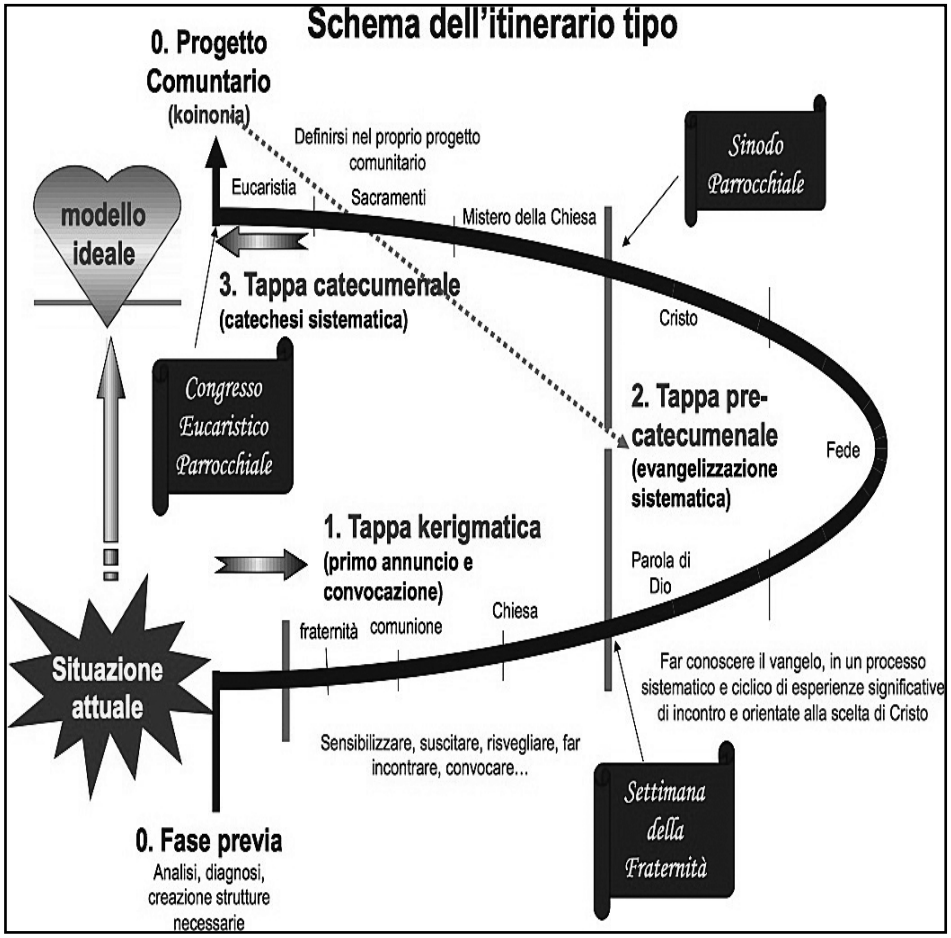
In altre parole, si tratta di esaminare, alla luce della fede, comportamenti, atteggiamenti, motivi ispiratori, scelte e stili di vita per scoprire quello che è conforme alla volontà di Dio e quello che non lo è.

Si tratta di un'opportunità per camminare insieme nella Comunità, un dono per rispondere all'appello dello Spirito Santo. *Sinodo*, vuole dire mettersi insieme per pregare, per accogliere, ascoltare e ascoltarci e infine decidere il bene della intera Comunità. *Sinodo* è un'esperienza di Chiesa, dove il particolare del proprio gruppo e la visione individuale della fede, vengono messi da parte per far prevalere l'insieme e tutto ciò che è comunitario.

Fare *Sinodo* per una Comunità cristiana è farsi carico gli uni degli altri, per sostenere i dubbiosi, incoraggiare gli sfiduciati e aprirsi alla nuova evangelizzazione.

Fare *Sinodo* è cominciare ad essere la Chiesa del terzo millennio, Chiesa del Signore, vera Comunità di fede, di speranza e di carità, Chiesa ricca di ministeri laicali, che nasce dalla collaborazione di tutti e dove ciascuno è membro attivo e dove nessuno si sente inutile.

Per noi significa che tutte le persone della Parrocchia, praticanti e non praticanti, giovani e adulti, anziani e bambini sono invitate a dire il loro parere e le loro indicazioni sulle realtà che sentiamo particolarmente importanti nel nostro ambiente: le famiglie, i giovani, le



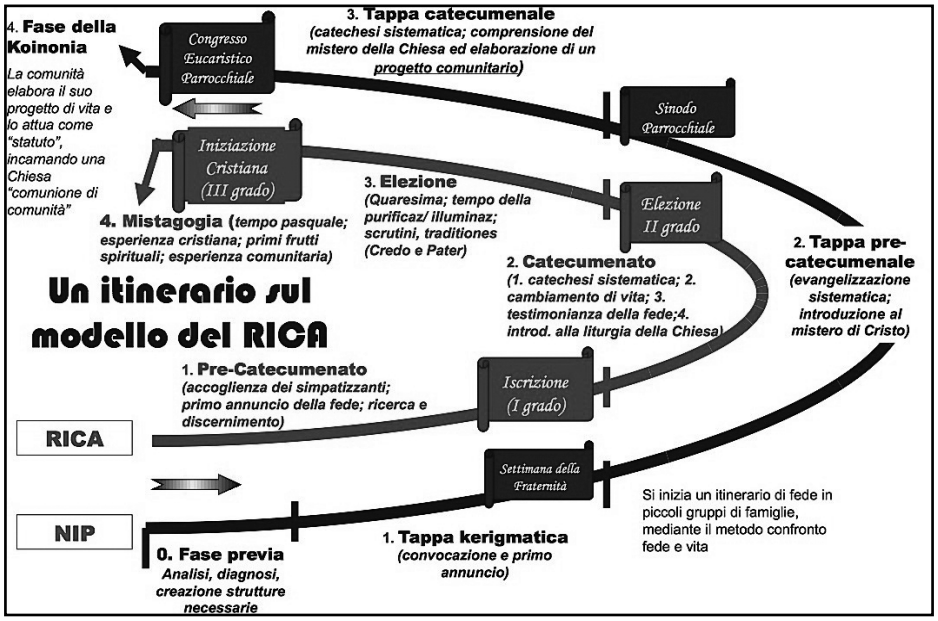
attraverso il voto sul Sinodo parrocchiale

Scegliere Cristo

Vincenzo De Luca

persone in difficoltà, la realtà sociale, la vita della parrocchia.
Tutti possiamo e dobbiamo dire il nostro parere. E insieme ci metteremo d'accordo e decideremo le scelte concrete per offrire un aiuto valido ai problemi umani e cristiani della nostra popolazione. E vedremo anche chi potrà portare avanti i vari impegni che verranno proposti.
Così la parrocchia viene animata e costruita da tutti. Nessuno può sentirsi escluso: interpelliamo tutti; tutti possono avere indicazioni preziose e tutti possono fare qualcosa.
Come affronteremo gli argomenti del Sinodo? Attraverso i gruppi presinodali: il prossimo anno i *Centri del Vangelo*, i gruppi parrocchiali, le famiglie, i genitori, i giovani e ragazzi, gruppi appositi, affronteranno un argomento al mese e prepareranno le tracce di base per il Sinodo. Inviteremo, pertanto, tutte le persone a ritrovarsi nei vari gruppi perché ci sia la più ampia consultazione e partecipazione sugli argomenti del Sinodo.

È una iniziativa difficile il Sinodo? È un cammino importante e significativo, ma nello stesso tempo facile da realizzare. Basta avere la buona volontà di partecipare ad un gruppo con spirito di collaborazione e di fraternità e avremo certamente risultati molto positivi dall'impegno e dalla partecipazione di tutti.
Riscopriremo così Cristo, la sua persona e il suo mistero, il suo stile e i suoi atteggiamenti, nella nostra vita e nella nostra storia, come adesione a Lui e al suo messaggio da confessare pubblicamente nella Chiesa e nel mondo.



Il nostro "referendum"

In tutte le Sante Messe della Solennità di Tutti i Santi (sabato 31 ottobre alle ore 19, domenica 1 novembre ore 8.30, 10 e 12) saremo chiamati ad esprimerci con il voto per decidere se avviare, oppure no, i lavori del "Sinodo Parrocchiale". È fondamentale la presenza e la partecipazione.

per il Sinodo

Dio, Padre di bontà
e di misericordia,
tu ci hai donato il tuo Figlio.
Ci hai dato in Lui
la certezza che tu ci ami.

Signore Gesù Cristo,
ti sei fatto come uno di noi;
morto e risorto ci hai rivelato
l'unico senso della vita.
Ci hai dato lo Spirito Santo
che ci ha resi figli di Dio per sempre,
e dentro ognuno di noi prega
e dice: «Abbà, Padre!».

Spirito Santo,
crea in noi un cuore puro
per riconoscere la tua verità,
un cuore semplice
per poterci ascoltare l'un l'altro,
un cuore docile
per fare quello che a te piace.

Concedi alla nostra Comunità,
convocata nel Sinodo
per scegliere Cristo,
di essere fedele alla tua Parola
e di celebrare la vita
nella gioia e nella pace.

Vergine Immacolata,
Patrona di Capodichino,
accompagnaci lungo il cammino
perché accogliamo
con umiltà e gratitudine
quanto lo Spirito di Gesù
vorrà comunicare a noi tuoi figli.
Il Signore ci conceda
di sentirci «beati» nel suo amore.
Amen.

Un libro in mente

a cura di **Nunzia Acanfora**

Questione di Costanza

di Alessia Gazzola

Costanza è un medico alla ricerca di un impiego e, messa con l'acqua alla gola, decide di accettare l'incarico di un anno come paleopatologa a Verona. Dalla calda Sicilia impacchetta sogni, ambizioni e figlia (Flora, la sua bimba quasi tre anni iperattiva e dolcissima, patita di macchinine e centro del suo mondo) per la città scaligera.
Ma non c'è niente da fare, quel lavoro non le va giù, non riesce ad appassionarsi a quelle ossa sbucate da uno scavo, né tanto meno a quella treccia rossa rinvenuta con le spoglie di un cavaliere. Eppure anche lei si troverà a fare la detective della storia alla ricerca di una identità per quella chioma . Lei e il gruppo con cui lavora hanno davanti una scoperta potenzialmente fantastica, tanto importante da salvare lo stesso Istituto dalla chiusura.
"Montessori, flagellami", ripete la ragazza ogni volta che, nel tentativo di educare la sua piccola meglio che può, sgarra con un pacchetto di patatine o un regalino da un euro e novantanove all'edicola sotto casa. Da qualche parte c'è anche un papà, ma Costanza non sa nemmeno il suo cognome, né come reagirebbe, ammesso che lo ritrovasse, alla notizia di avere una figlia.
Dopo il successo de *L'allieva*, lo stile di Alessia Gazzola sobrio ma ricco di rimandi alla medicina, affascina e tiene incollati alle pagine. Il gustoso intercalare da mamma e la sottile ironia che accompagna tutto il testo rendono piacevole la lettura.

Cinematografato

a cura di **Imma Sabbarese**

Balto e Togo - La leggenda

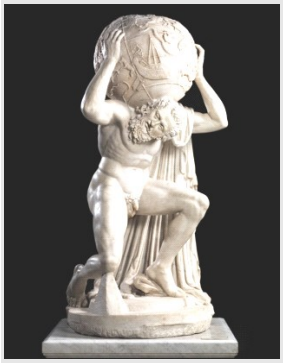
di Brian Presley, Stati Uniti d'America, 2020

Attuale quanto la situazione che viviamo ai giorni nostri e toccante per il legame che, da tempi immemorabili, gli uomini e gli animali stringono anche nelle situazioni più disperate, *Balto e Togo - La Leggenda*, una pellicola del 2020 diretta ed interpretata da Brian Presley, è un esempio d'incredibile spirito e sacrificio che, nella sua veridicità, non andrà dimenticato.
1925, Nome, cittadina dell'Alaska, viene colpita da una tremenda epidemia di difterite, malattia che colpisce principalmente i bambini. Il dottor Welch (Treat Williams) dopo aver posto la città in quarantena, cerca disperatamente l'antitossina. La città più vicina dove il prodotto è disponibile, Nenana, si trova a miglia di distanza ed in più in corso una fortissima tormenta di neve impedisce agli aerei di decollare e alle navi di partire. Non resta che far partire una staffetta di uomini sulle slitte trainate da cani.
Leonhard Seppala (Brian Presley), conducente di grande esperienza decide di partire pur dovendo lasciare da sola la figlia, ma grazie alla forza dei sui indomabili cani da slitta, tra cui il famoso capomuta Balto, riesce a raggiungere la meta ed a portare in salvo ed intatte le fiale di antitossina.
Questo è il terzo film dedicato all'eroica impresa della *Corsa del Siero* insieme al famoso cartone animato *Balto* del 1995, dell'Universal Pictures, e successivamente, dopo 24 anni (nel 2019), la Disney realizzò *Togo - Una grande amicizia*, diretto disponibile soltanto sulla piattaforma Disney.

#CampaniaArt

a cura di **Sara Finamore** *e* **Antonio Mele**

L'Atlante Farnese



La nostra passeggiata nell'arte in Campania, oggi ci porta al Museo Archeologico Nazionale, noto come Mann. Al suo interno troviamo una vastità di opere suddivise in 26 sezioni a tema. Ognuna merita una visita, ma particolarmente rilevante risulta la "Collezione Farnese", voluta in periodo rinascimentale da Alessandro Farnese (Papa Paolo III).
Tra le opere della collezione, abbiamo deciso di soffermarci sulla scultura de *L'Atlante Farnese*, esposto nella Sala della Meridiana, così chiamata per la presenza di una meridiana tracciata nel 1790-93 da Giuseppe Cassella.
È una scultura ellenistica in marmo alta 185 cm, databile secondo alcuni al I-II secolo d.C. Raffigura Atlante, personaggio mitologico greco, inginocchiato sotto il peso del globo; la testa è rivolta a sinistra, piegata in avanti, ed è sovrastata dalla mole della sfera; il corpo nudo ha la muscolatura in evidenza per lo sforzo immane di sorreggere il peso dell'intero globo.
Il volto è costituito da una fronte spaziosa e dall'espressione seria dello sguardo, i capelli sono arricciati, la barba folta; dalla spalla sinistra scende un lungo drappo il quale poggia sulla base. Sul globo sono rappresentati l'equatore, l'eclittica con la fascia dei 12 segni dello zodiaco, i cloruri (2 cerchi meridiani che passano per i poli e per i punti dei solstizi e degli equinozi), i due circoli polari. Particolarmente curata nei dettagli, merita un occhio di riguardo.

Mani in Pasta

a cura di **Chiara Miele**

Frittata di pasta

Preparazione: 20 minuti
Cottura: 15 minuti
Esecuzione: facile

Ingredienti per 4 persone
350 g di spaghetti - 5 uova
60 g di pancetta - 120 cl di latte
120 g di scamorza affumicata -
80 g di parmigiano grattugiato
Olio extravergine di oliva, sale e pepe q.b.

In una pentola dai bordi alti mettere abbondante acqua a scaldare. Nel frattempo, tagliare la pancetta a striscioline e soffriggerla in una padella in modo che diventi croccante. Sbattere le uova in una ciotolina, salare e pepare. Aggiungere il latte e continuare a sbattere. Unire il Parmigiano e mescolare fino ad ottenere un liquido omogeneo e senza grumi.
Quando l'acqua bolle cuocere gli spaghetti. Scolare la pasta e versarla in una ciotola capiente. Aggiungere le uova sbattute, la scamorza tagliata a pezzetti e la pancetta. Mescolare con cura per distribuire tutti gli ingredienti nella pasta In una padella mettere a scaldare un poco di olio extravergine di oliva e versare la pasta.
Lasciare cuocere a fuoco medio per circa 10-15 minuti. Poi girare la frittata e farla cuocere anche dall'altro lato. Dovrà risultare ben abbrustolita su entrambi i lati. Spegnere il fuoco, togliere la frittata dalla padella e metterla su un piatto con della carta da cucina per asciugarla dall'olio.

Il consiglio:
Normalmente la frittata di pasta si fa con gli avanzi del giorno prima. È un piatto veloce, di riciclo e ideale per una cena veloce. Chi la preferisce in una versione più "semplice" e leggera può evitare di aggiungere la scamorza e la pancetta, oppure si può fare con una semplice pasta al burro.

Evangelizzare attraverso la pastorale della cultura

La nuova programmazione 2020-2021 de "Il Cortile dei Gentili"

di **Sara Finamore**

Anche per il "Cortile dei Gentili" è tempo di programmazioni, anche se, come ci ha insegnato questo periodo, tutto può essere ribaltato in corso d'opera. Gli incontri, occasioni di riflessione, dibattito e approfondimento di tematiche tra le più varie, riprenderanno a partire dal mese di novembre. Gli appuntamenti saranno quattro, tutti di sabato, nei mesi di novembre, gennaio, febbraio e marzo.
Una novità sarà rappresentata dal luogo di svolgimento: gli incontri non si terranno più presso la Cappellina San Gennaro sul Corso Secondigliano, ma si svolgeranno tutti all'interno della nostra parrocchia, per permettere il più attento rispetto delle norme relative al distanziamento sociale e per cercare di accogliere un numero comunque più ampio di partecipanti.
Il primo appuntamento è fissato per il giorno 28 novembre e la tematica è molto particolare: l'idea della morte interpretata attraverso le credenze popolari, vista quindi come un elemento della nostra tradizione napoletana.
Successivamente, saltando il mese di dicembre, durante il quale tuttavia il *Cortile* sarà impegnato nell'allestimento di una sorta di mercatino solidale nella Cappella di San Gennaro per sostenere le iniziative de "La culla della carità", un altro incontro è previsto per il 16 gennaio e sarà incentrato sul "Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune", firmato da Papa Francesco durante il suo viaggio ad Abu Dhabi nel 2019.
Il 27 febbraio invece, si è pensato di trattare una festività più vicina ai bambini e ai ragazzi per coinvolgerli il più possibile: il Carnevale. Infine, marzo sarà dedicato all'ambiente, celebrando insieme "la Giornata Mondiale della Terra".
Nonostante il periodo precario e incerto, il *Cortile* ha immaginato anche appuntamenti a lungo termine, essendo però consapevole che il tutto sarà condizionato dall'evoluzione della difficile situazione sanitaria che stiamo vivendo.
Lo spirito e l'entusiasmo saranno quelli di sempre, si cercherà anche di mantenere le stesse modalità di svolgimento che hanno contraddistinto gli incontri degli anni precedenti: dinamicità e interattività, provando a rendere tutti partecipi.
Dunque, non ci resta che augurarci che questa programmazione possa andare a buon fine e che ogni incontro possa lasciare un piccolo messaggio sul quale riflettere, come si è cercato di fare in precedenza.

Educhiamoli al web

La triste vicenda dell'undicenne che ci fa riflettere sull'importanza dell'uso corretto dei social

di **Antonio Mele**

Nelle scorse settimane un bambino di soli undici anni si è tolto la vita a Napoli lanciandosi dal balcone. A rendere ancora più orribile l'accaduto, un sinistro messaggio lasciato ai propri genitori che fa riferimento a un misterioso uomo dal cappuccio nero.«Mamma, papà vi amo. Devo seguire l'uomo col cappuccio nero, non ho più tempo. Perdonatemi».
La quasi totalità dei media riferisce di istigazione al suicidio, probabilmente attraverso una "challenge" come la definiscono i ragazzi, in cui l'adolescente deve superare prove di crescente pericolosità sino ad arrivare al gesto estremo di togliersi la vita.
Negli scorsi anni fenomeni come la Blue Whale challenge, una serie di sfide che impongono alle giovani vittime atti di autolesionismo, sono stata ipotizzate come causa di morte di alcuni adolescenti. Nel caso del bimbo napoletano, si legge di un fantomatico "Jonathan Galindo", un misterioso personaggio che adescherebbe giovani dal web per reclutarli in challenge estreme, ma in rete non esistono elementi che ne possano dimostrare l'esistenza in vita. Sicuri che tutte le vicende legate al caso sono e saranno ancora passate al vaglio dalle forze dell'ordine e dalla polizia postale, resta però fondamentale un passaggio.
Occorre fermarsi e ammettere che dietro questa storia, e tante altre, c'è un problema, se non addirittura un fallimento, educativo. Quando un bambino muore per un gioco nato dal web a perderci non è solo la famiglia, ma è l'intera società.
Manca un vero controllo del web, mancano leggi e sanzioni severe. Se anche tutto questo è vero, occorre però anche prendere atto che l'unico modo per proteggere i ragazzi dalle insidie delle nuove tecnologie è imparare a conoscerle e spiegarle.
Non è sufficiente privare i bambini dell'accesso alla rete, ma accompagnarli passo dopo passo, insegnando loro come condividere con i genitori ogni paura e di avvisarli immediatamente qualora fossero avvicinati da qualcuno in rete. Un atteggiamento troppo restrittivo potrebbe portarli a ricercare quello che si vieta altrove.
I genitori possono denunciare ogni evento sospetto alla Polizia Postale e delle Comunicazioni sul cui sito sono reperibili molte informazioni utili in merito ai fenomeni criminali online, soprattutto relativi ai crimini perpetrati ai danni dei minori, come l'adescamento online ed il cyber bullismo.

Amiamo gli animali

(a cura di **Lucia Lento***)*

La cura dei nostri "amici"

I cani sono compagni di vita che riempiono di gioia la nostra casa, ma bisogna anche tener conto delle diverse esigenze di ogni razza e farle combaciare con le nostre esigenze.

Stabilita la volontà di prendere un cane e di occuparsene, bisogna capire quale può essere quello più affine. I cani generalmente vivono dai 5 ai 15 anni a secondo della razza ed è importante sapere che avremo un carico economico all'arrivo del cane in casa. Le varie spese includono visite dal veterinario, vaccini, cibo, antiparassitario e giochi

Importante attenzione bisogna prestare alla scelta delle dimensioni del cane. Cani come pastore tedesco, labrador, collies, hanno bisogno di molta attività fisica poiché in passato erano allevati per esigenze ben diverse da quelle nostre. Va però ricordato che anche i cani piccoli necessitano di esercizio fisico.

La razza incide molto sulla personalità del cane, per questo è importante scegliere secondo un giusto criterio, a maggior ragione se in casa poi ci sono bambini piccoli.

Un altro fattore importante da tener conto è se si vuole prendere un purosangue o un meticcio. I cani purosangue possono avere dei problemi di salute legati alla genetica; mentre i meticci presentano maggiori variazioni genetiche e per tale motivo tendono ad essere più sani e meno predisposti a malattie.

Da tener conto nella scelta tra un meticcio e un cane di razza è la questione caratteriale. I purosangue, oltre alle proprie caratteristiche, che variano da cane a cane, avranno però una personalità più definita e si potranno in futuro "prevedere" quali potrebbero essere i suoi problemi.

Scegliere di adottare un meticcio potrebbe non darci sicurezza sulla sua personalità, ma potrebbe contribuire a salvare un animale che ne ha tanto bisogno.

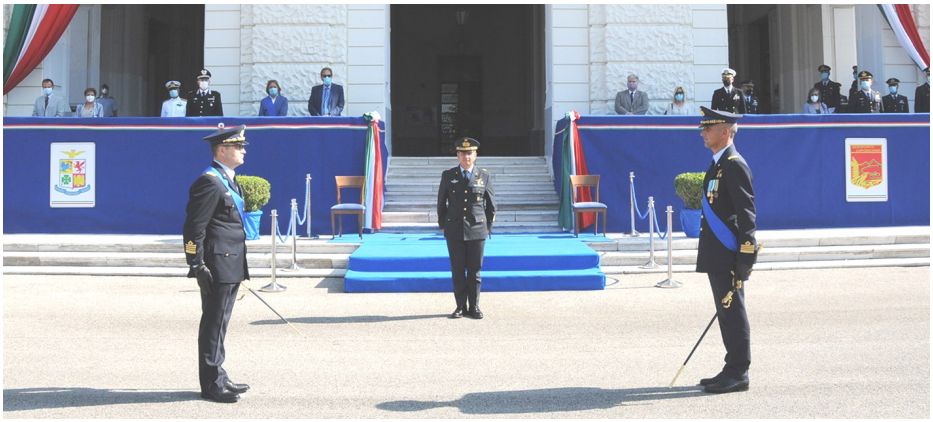
Inoltre quando si decide di adottare è bene ascoltare i consigli degli operatori che oltre ad accompagnarci nella scelta del cane possono anche accompagnarci nella sua "gestione" in futuro.

Per quanto possano essere amabili e belli i cani di razza, anche un meticcio potrà regalarci lo stesso amore e sapremo di aver fatto una buona azione regalandogli una casa.

Il "gioco" di squadra

Il Colonnello Vittorio Vicari il nuovo Comandante dell'Aeroporto Militare di Capodichino. La cerimonia di avvicendamento stata presieduta dal Generale di Divisione Aerea Achille Cazzaniga

di **Sergio Curcio**



Il Colonnello Vittorio Vicari è il nuovo Comandante dell'Aeroporto Militare di Napoli "Ugo Niutta", subentrando al Colonello Stefano Ferramondo. L'avvicendamento è avvenuto il 18 settembre nel corso di una cerimonia presieduta dal Generale di Divisione Aerea Achille Cazzaniga, Comandante delle Forze di Supporto e Speciali, con la partecipazione di una rappresentanza delle più alte autorità civili, militari e religiose locali, in linea con le prescrizioni stabilite dalla situazione emergenziale in corso.

«Con la mia determinazione - ha detto il colonnello Vicari -, impiegherò tutte le energie e le risorse professionali a mia disposizione per conseguire tutti gli obiettivi assegnatomi. Sono fiero ed orgoglioso di essere il vostro Comandante e confido nella vostra serietà ed impegno, per affrontare le sfide che ci attendono in questo particolare momento storico». Vicari ha anche ringraziato il colonnello Stefano Ferramondo, comandante uscente, per «aver contribuito significativamente alla crescita di questa realtà nei due anni di comando».

Il generale Cazzaniga ha invece ringraziato, oltre al comandante uscente, anche tutto il personale dell'aeroporto napoletano, per «l'eccellente lavoro» ed il «gioco di squadra» che hanno svolto in questi anni, e gli enti con i quali ha stretto rapporti di collaborazione, in modo particolare la Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino, per poi esortare tutti i presenti: «Stringetevi attorno al vostro Comandante, siate fieri di ciò che siete e di quello che fate. Al vostro fianco ci saranno sempre la Forza Armata, la Comunità partenopea e questo territorio ricco di storia e di bellezza; un patrimonio che tutto il mondo vi invidia».

Lo scorso 16 settembre il sindaco di Napoli Luigi de Magistris ha ricevuto a Palazzo San Giacomo la visita del nuovo comandante accompagnato dal Colonnello Ferramondo, chiamato ad altro incarico presso lo Stato maggiore dell'Aeronautica. Ai due ufficiali il primo cittadino ha rivolto all'uno l'augurio di benvenuto e all'altro il ringraziamento per il lavoro svolto, donando ad entrambi il crest della Città che è stato particolarmente gradito.

Nello stesso giorno, i comandanti sono stati ricevuti anche dal Cardinale Crescenzio Sepe, il quale ha esortato Vicari a continuare il lavoro svolto da Ferramondo, soprattutto nello sforzo di avvicinare l'Aeroporto militare alla realtà cittadina.

Il Colonnello Pilota Vicari è nato ad Avellino nel 1972. Si è arruolato nell'Aeronautica Militare il 27 Agosto 1990 con il Corso Marte IV e ha conseguito il brevetto di Pilota Militare nel 1995. Per anni ha svolto le mansioni di Istruttore di Volo a favore di allievi dell'Aeronautica Militare e di altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, oltre che per la formazione dei piloti da Caccia della Nato.

Dal 2008 al 2011, viene trasferito presso l'European Air Group, nel Regno Unito come rappresentante italiano nell'ambito delle Operazioni Aeree al fine di curare lo sviluppo di interoperabilità, standardizzazione e cooperazione tra i vari Paesi. Nel 2011 rientra in Italia presso lo Stato Maggiore della Difesa. Successivamente, nel 2019, viene trasferito presso l'agenzia internazionale Joint International Program Office del velivolo Eurofighter con l'incarico di Division Leader del settore Operations, per seguire, a favore del Sistema Paese, tutti gli aspetti operativi relativi allo sviluppo della capacità F-2000 per il governo Kuwaitiano.

A partire dal primo settembre 2020 viene trasferito presso l'Aeroporto Militare "Ugo Niutta"di Capodichino per assumere l'incarico di Comandante.

Parte il "porta a porta"

Novità nel sistema di raccolta rifiuti. Anche Secondigliano si adegua al sistema di raccolta differenziata domiciliare

di **Fabiola Giannoccoli**

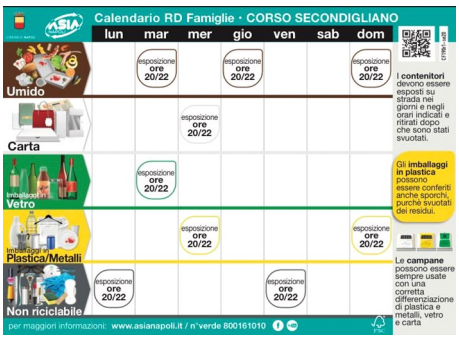
È da aprile 2019 che si lavora a questo progetto, finalmente è arrivata la raccolta differenziata "porta a porta" sull'arteria principale del quartiere di Secondigliano, ovvero su tutto il corso. L'ha definita come una "missione impossibile" sulla sua pagina Facebook, il Presidente della VII Municipalità Maurizio Moschetti, quando ha annunciato l'ufficialità della notizia.

Dalla notte di sabato 17 ottobre sono stati rimossi tutti i contenitori e le campane per la raccolta dei rifiuti in strada e sono stati distribuiti in tutti i palazzi e nei condomini i bidoncini per ogni materiale da dover smaltire secondo il metodo della differenziata.

Pur consapevole della difficoltà iniziale, il Presidente si è detto fiducioso della buona riuscita dell'operazione. Di fatti già nella zona del Rione Kennedy e a San Pietro a Patierno, la differenziata "porta a porta" funziona e va avanti in modo regolare da quattro anni. Dalla notte di sabato 17 ottobre sono stati anche rimossi i contenitori di Viale delle Galassie, da anni simbolo del grande problema nella gestione rifiuti della città di Napoli.

Inoltre, nelle altre zone del territorio che per ora non sono ancora interessate dal cambiamento, come Via del Cassano, Rione Berlingieri, Rione dei Fiori e Corso Italia, saranno posti dei contenitori nuovi con porta basculante per evitare il fenomeno del fuori -cassonetto.

Per la buona riuscita dell'operazione - per tutte le delucidazioni è possibile consultare il sito web dell'Asia - è necessaria la collaborazione della cittadinanza tutta, effettuando una corretta separazione dei rifiuti, la frazione residua del non riciclabile dovrebbe essere al massimo del 10% del totale del rifiuto che produciamo tutti i giorni: un bel guadagno per l'ambiente in cui viviamo!



La forza del singolo

L'invito a rispettare sempre le misure atte a prevenire il contagio da covid-19

di **Imma Sabbarese**

La parabola dei contagi da Covid in Campania ha preso una tendenza sicuramente preoccupante. Dagli inizi di agosto la curva si stava innalzando lentamente per poi prendere una velocità incontrollata agli inizi di ottobre.

Che cosa è accaduto? Il ritorno dalle vacanze in luoghi a rischio e il dilagante lassismo nel non voler indossare la mascherina o mantenere le distanze di sicurezza, hanno contribuito al contagio galoppante di questi ultimi giorni.

C'è da dire anche che la stragrande maggioranza dei contagiati sono fortunatamente asintomatici, questo vuol dire che non presentano sintomi preoccupanti ma che possono comunque contagiare ed proprio per questo che le restrizioni volute dal Presidente della Regione De Luca sono così importanti da rispettare.

Dal 24 settembre è tornata la mascherina obbligatoria anche all'aperto, decreto che sembra scivolare ancora oggi su uno zoccolo duro di secondiglianesi che usano la mascherina per decorarsi il mento o tengono fuori il naso vanificando del tutto l'effetto.

Purtroppo le restrizioni sulla movida e gli orari di apertura di bar e ristoranti stanno subendo per primi gli effetti del fantasma di un non troppo improbabile lockdown e la didattica per la maggior parte degli studenti è tornata a distanza.

Il 15 ottobre ad Arzano, comune limitrofo, è stato imposto un lockdown, divenendo poi "zona rossa" al 30 ottobre, che ha scatenato la rabbia e le proteste dei negozianti. Soprattutto la vittima economica di questo coronavirus è stata la microeconomia dei quartieri. Bar, ristoranti, palestre sopravvivono sempre più a fatica in questo clima d'infelicità e rabbia, ogni giorno sempre più incontenibile.

Cosa possiamo fare? Semplicemente rispettare le regole sanitarie imposte! Indossare la mascherina sempre, il lavaggio delle mani ed la distanza di sicurezza sono le uniche cose, per ora, che il cittadino singolo può fare per contribuire ad un calo dei contagi.

La Campania ha un sistema sanitario già sofferente da anni di malagestione ed un numero limitato di posti in terapia intensiva. Tornare ad un rigoroso comportamento come agli inizi di marzo, dove avevamo 30 contagiati al giorno ma molto più zelo delle regole, potrebbe salvarci da restrizioni sempre più soffocanti.

La forza del singolo è fondamentale in questo momento disperato.

Cate-Quiz

1. Sulla "stola" è raffigurata una croce che il ministro bacia quando la indossa. Vero o falso?
2. Che cos'è la "dalmatica"?
3. Come si chiama il successore dell'apostolo Pietro a capo della Chiesa?
4. Da chi viene eletto?
5. Come si chiama la lettera circolare rivolta a tutti i fedeli?
6. Come si chiama la riunione per l'elezione del successore di Pietro?
7. È anche Vescovo di Roma. Vero o falso?
8. L'ordinazione dei presbiteri avviene mediante il sacramento...
9. Chi ha il potere di ordinare i sacerdoti?
10. Da chi venne istituita la figura del "diacono"?

Soluzioni numero precedente

1. Ostensorio
2. Vero - 3. Pastorale
4. Mitra - 5. Una veste liturgica
6. Bianco
7. Una cintura intrecciata a cordone
8. Casula - 9. Pallio - 10. Stola

Dal Web

Parroco Doriano Vincenzo De Luca

Direzione Sergio Curcio

Redazione Nunzia Acanfora, Ilenia De Michele, Sara Finamore, Fabiola Giannoccoli, Lucia Lento, Antonio Mele, Tonia Pirozzi, Imma Sabbarese, Casizzone, Chiara Miele

Interventi Emilia Adamo, Carla

Un ringraziamento speciale a Lorenza Di Sepio (Simple & Madama)